

La società di e-commerce e digital advertising sbarca a Londra. L'ad Monti: Valutiamo operazioni in Usa e Sud America

## Triboo compra Koi ed entra nel Regno Unito

DI FRANCESCO BERTOLINO

**T**riboo sbarca in Regno Unito. La società attiva nell'e-commerce e nell'advertising digitale (quotata sul Mta) ha acquisito l'intero capitale di Koi Advertising Ltd, società con sede a Londra. L'operazione è stata realizzata tramite la controllata Triboo Direct. Koi opera nel settore del web marketing e advertising con attività in Regno Unito, Australia, India, Indonesia e Sudafrica. Nel perimetro dell'acquisizione rientra anche la controllata italiana di Koi, con sede a Pescara. Koi, azienda, fondata e guidata da Marco

Sicuro, ha chiuso il 2018 con un fatturato di 2,4 milioni di sterline (circa 2,7 milioni di euro). «L'area di business di Triboo che inizialmente trarrà maggiori benefici da questa acquisizione è l'Agency Services, che offre servizi relativi al marketing digitale e che avrà certamente un'accelerazione grazie al posizionamento di Koi, tra i leader in Uk nel settore del performance marketing, segmento in forte crescita», spiega Riccardo Maria Monti, ad di Triboo, «grazie a questa operazione Triboo sbarca a Londra e acquisisce un database di circa 15 milioni di utenti registrati ai siti proprietari presenti in 13 diversi Paesi». Con il sostegno di

Triboo, Koi punterà a conquistare quote di mercato. «Le risorse e gli investimenti si focalizzeranno sin da subito sulla crescita del team inglese, puntando su profili giovani e di talento», rimarca Monti, «questo in linea con la strategia di Triboo di attrarre talenti a livello internazionale e di attivare programmi di rotazione interna tra i vari Paesi». L'acquisizione di Koi si inserisce nella strategia di internazionalizzazione perseguita da Triboo che può già contare su una filiale spagnola, a Madrid, e su una cinese, a Shanghai. «Guardiamo al futuro dal punto di vista dei trend del digital e della tecnologia, ma anche inserendoci nei mercati a più alta

crescita», prosegue, «per questo abbiamo scelto di essere presenti in aree geografiche come la Cina, mercato strategico per Triboo, unico player italiano ad aver ottenuto le certificazioni per operare sulle principali piattaforme digitali cinesi, WeChat, Alibaba e Baidu, e come il Middle East dove, a Dubai, abbiamo siglato una Joint Venture con International Luxury Group». Ma la crescita di Triboo potrebbe non fermarsi qui. «Proseguiremo nella nostra strategia di crescita», conclude Monti «e valuteremo la possibilità di spingerci anche ad ovest e quindi in mercati quali Stati Uniti e Sud America». (riproduzione riservata)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

